



Prima di compilare e formulare la richiesta di contributo leggere attentamente il bando al presente allegato e l'introduzione.

Le richieste formulate in difformità al bando non saranno prese in considerazione ("richieste non rispondenti ai requisiti di ammissibilità")

BANDO per le ATTIVITA' 2022

PREMESSA

La Fondazione Marmo Onlus (di seguito Fondazione) è persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo e crescita del territorio di propria competenza (provincia di Massa-Carrara), a beneficio del quale destina in via esclusiva le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

La Fondazione è ente del Terzo Settore che opera sul territorio attraverso la realizzazione di progetti propri e l'erogazione di contributi a progetti di terze parti.

A partire dal 2021 la Fondazione ha deliberato di ricorrere alla pubblicazione di bando come principale strumento di erogazione contributi, per la realizzazione di progetti presentati da terze parti e finalizzati ad attività con abbiano una ricaduta a beneficio della comunità e siano inquadrabili nei settori prioritari di intervento individuati dalla Fondazione.

RISORSE DISPONIBILI, SETTORI DI INTERVENTO E OBIETTIVI

Le risorse disponibili ed erogabili tramite il presente bando per attività 2022 è di **250.000 € (duecentocinquantamila euro)**

Viale XX Settembre n. 118, 54033 Carrara

C.F. 92044430459

pecfondazionemarmo@pec.it

La destinazione delle risorse è vincolata al finanziamento di interventi che, nel rispetto anche degli obiettivi prioritari della Fondazione, siano riconducibili ai seguenti settori individuati come prioritari:

- **Istruzione-Formazione**
(ad es: Sostegno alle scuole di ogni ordine e grado del territorio anche per potenziamento offerta formativa; Valorizzazione delle eccellenze - istituzione di borse di studio e premi; Riduzione digital divide e sviluppo competenze digitali)
- **Valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio**
(ad es: Arte, Attività e Beni Culturali; Ambiente, Territorio, Tradizioni; Promozione, Manifestazioni ed eventi di interesse generale)
- **Salute+ Sociale+ Inclusione**
(ad es: Attività ludico-motorie, Sport, Salute, Attività di aiuto alle categorie fragili, Interventi per il sostegno delle famiglie, Progetti di inclusione sociale e di genere)
- **Civiltà del Marmo**
(ad es: percorsi di formazione, ricerca, sviluppo e innovazione sulla pietra naturale, dal punto di vista ambientale, tecnologico, artistico, produttivo; eventi e manifestazioni di valorizzazione e promozione)

Per maggiori informazioni su criteri e modalità di intervento della Fondazione, è possibile consultare sul sito www.fondazionemarmo.it :

- lo Statuto
- il Regolamento erogazioni e interventi istituzionali
- il progetto

Obiettivo del bando, in rispetto alle finalità statutarie della Fondazione e ai settori prioritari di intervento, è erogare contributi per sostenere la realizzazione di progetti di soggetti proponenti per iniziative di preminente valore ed interesse sul territorio di riferimento della Fondazione in considerazione anche dei principi di "cura" e di "ripresa e rilancio" della comunità dopo la pandemia di covid19.

Il bando è rivolto a soggetti in possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Soggetti ammissibili", che operano nei settori sopra elencati:

SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata ai soggetti pubblici o privati in possesso dei seguenti requisiti.

I soggetti richiedenti devono:

- Perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- Operare nei settori di intervento indicati;
- Essere statutariamente autonomi. Ove il richiedente sia sezione locale di ente articolato territorialmente la richiesta è ammissibile solo:
 - o Se statuto ed atto costitutivo dell'ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - o Ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benestare dell'autorità sovraordinata competente.
- Non avere per statuto finalità di lucro. Il requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche. Nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si considerano tali le organizzazioni iscritte ad uno dei seguenti albi o registri: registro regionale del volontariato; registro delle associazioni di promozione sociale; registro delle ONLUS. Per gli altri enti privati, l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con:
 - o Il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art.148 c.8 del TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917)
 - o L'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base ristretta, che abbiano meno di n. 7 associati. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica;

- singole persone fisiche, salvo per premi di merito, borse di studio, di perfezionamento o di ricerca, borse lavoro o di formazione e preparazione al lavoro e, salvo altre misure economiche di sostegno mirate a colmare necessità primarie o dirette ad incoraggiare l'ingresso dei giovani e delle persone svantaggiate nel mondo lavorativo oppure volte a far loro conseguire una migliore integrazione sociale. Le predette erogazioni e misure economiche saranno assegnate in base a criteri oggettivi o a seguito di selezione comparativa;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di: – società strumentali (come definite dall'art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153); – imprese sociali (di cui al D.Lgs 3/7/2017 n.112 attuativo della L.6/6/2016 n.106); – cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Il bando ammette la presentazione di una sola richiesta per ciascun soggetto.

MODALITA' E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

Per richiedere un contributo:

- Formulare la richiesta compilando l'**Allegato A** (Richiesta di contributo/presentazione proposta) scaricabile dal sito www.fondazionemarmo.it in tutte le sue parti e allegando la documentazione ulteriore richiesta indicata nell'allegato A, unitamente all'**Allegato B** (Informativa Candidato) debitamente compilato e sottoscritto;
- Consegnare la richiesta a mezzo pec all'indirizzo **pecfondazionemarmo@pec.it** o con **RaR** all'indirizzo **Fondazione Marmo Onlus, Viale XX Settembre n. 118, entro e non oltre il 15/02/2022.**
Farà fede la data del timbro postale o la ricevuta di consegna della pec.

Viale XX Settembre n. 118, 54033 Carrara

C.F. 92044430459

pecfondazionemarmo@pec.it

- Indirizzare la pec o la Rar con **oggetto: BANDO PER ATTIVITA' 2022.**

Le richieste devono essere corredate di tutti gli allegati indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione delle singole proposte, sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati;
- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi prioritari della Fondazione a beneficio della comunità e considerando l'effettivo valore e ricaduta dei progetti proposti; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la complessiva affidabilità del richiedente;
 - l'appartenenza della proposta ai settori di intervento indicati e l'intrinseca rilevanza della stessa, valutata anche rispetto alle altre richieste presentate sui medesimi settori;
 - la capacità della proposta di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
 - la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi indicati nella richiesta;
 - l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
 - l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- la Fondazione privilegia i contributi a favore di progetti/iniziative ben identificati e che si concludono entro un arco temporale definito;

- la Fondazione individua come elemento di valore aggiunto il coinvolgimento di più soggetti anche attraverso l'elaborazione di un insieme di iniziative condivise e sinergiche;

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- formulate difformemente da quanto previsto al paragrafo precedente;
- inerenti ad iniziative già completate;
- aventi ad oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati esprime, in assenza di motivata giustificazione, scarsa "capacità operativa" dei soggetti richiedenti e, quindi, influisce negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare la proposta entro i tempi concordati;
- presentare la prescritta documentazione secondo quanto previsto dal paragrafo "Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi";
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare preventivamente con la Fondazione modalità, tempi e forme della campagna di comunicazione;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro che testimonino il sostegno ricevuto dalla Fondazione;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione di immagini audio-video relative alla realizzazione del progetto finanziato;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

L'elenco dei beneficiari dei contributi e l'ammontare assegnato sarà reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l'inserimento nel Bilancio Sociale e nel sito Internet della Fondazione come previsto per gli enti del Terzo Settore.

CONDIZIONE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

L'erogazione del contributo avverrà su presentazione di:

- documentazione di spesa sostenuta successivamente al 1/1/2022 (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali) corredata da rendiconto riepilogativo, confrontabile con il preventivo di spesa e comprensivo dell'indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto;
- relazione finale sui risultati conseguiti e l'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante, e corredata di documentazione fotografica del progetto/iniziativa realizzato.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute prive di giustificazione.

Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate e risultare in conformità con il Regolamento.

La documentazione di spesa dovrà essere intestata al beneficiario e strettamente inerente alla realizzazione del progetto, per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa o comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario.

Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la Fondazione potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente la Fondazione di eventuali variazioni strutturali e contabili del progetto presentato. La variazione sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato sarà proporzionalmente ridotto.

Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la Fondazione valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per compensi di qualsiasi tipo a consulenti fiscali, amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario;

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito elencate sarà ammessa esclusivamente se espressamente indicate nel preventivo:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente e costi generali del beneficiario con un massimo del 20% del costo totale del progetto;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili) solo se funzionali alla realizzazione del progetto;

La documentazione inerente ad eventuali rimborsi spese che il beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi sarà ammissibile solo se conforme alla normativa fiscale vigente.

E' possibile richiedere un anticipo di contributo, fino all'importo massimo dell'80% dello stesso, presentandone formale richiesta a fronte di avanzamento progetto e spese da sostenere. Anche in questo caso, le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

A saldo avvenuto, il richiedente dovrà emettere ricevuta per il contributo erogato intestata a Fondazione Marmo Onlus redatta secondo la normativa vigente.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione e lo stato di avanzamento dei progetti oggetto di contributi;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

Trascorsi dodici mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo senza che il progetto/iniziativa sia stato rendicontato, l'impegno della Fondazione all'erogazione decade automaticamente, senza obbligo di ulteriori comunicazioni.

La Fondazione si riserva di autorizzare eccezionalmente eventuali deroghe, purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati - per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

I richiedenti riceveranno comunicazione scritta circa l'esito delle richieste (comunicazione dell'assegnazione di contributo) all'indirizzo indicato nel modulo Allegato A): Richiesta di contributo/Presentazione proposta.

Il Coordinatore della Fondazione è a disposizione per ogni ulteriore informazione il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (tel 0585/846326 interno 203) o all'indirizzo email: coordinatore@fondazionemarmo.it.

Carrara, 14 dicembre 2021

Viale XX Settembre n. 118, 54033 Carrara
C.F. 92044430459
pecfondazionemarmo@pec.it